

Controlli sui Green pass: «I docenti non sono obbligati»

IL PUNTO

TREVISO Contagi in aumento esponenziale nelle scuole, sempre più ragazzi in dad e nuove regole sul controllo vaccinale degli studenti che fanno discutere. Nei giorni scorsi, infatti, il Ministero dell'istruzione ha diramato una nota che dà la possibilità agli insegnanti di verificare il Green pass dei ragazzi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. Una scelta presa dopo le tante richieste dei presidi nel tentativo di arginare la diffusione del virus nei loro istituti. Nonostante questa possibilità scatti solo dal giorno successivo alla comunicazione di due casi positivi in una classe, a molti proprio non piace. Tra questi lo Snals (Sindacato nazionale autonomo lavoratori scuola) di Treviso: «Dopo l'ultima circolare del Ministero dell'istruzione

molti dirigenti scolastici della provincia di Treviso hanno impartito opinabili obblighi di servizio al personale docente della prima ora di lezione con l'obiettivo di rilevare lo stato vaccinale degli alunni - commenta il segretario provinciale Salvatore Auci - Tutto ciò, però, non risponde al dettato delle norme vigenti in materia di sicurezza sanitaria, né tanto meno a quelli sulla vigilanza e sorveglianza dei minori, per il semplice fatto che il controllo deve essere fatto prima dell'ingresso a scuola».

LA DISPOSIZIONE

Da decreto legge sarebbe in capo al dirigente scolastico l'obbligo di verificare il possesso della vaccinazione o dell'esito del test antigenico, ma verrebbe anche lasciata la possibilità di delegare questa funzione di controllo in modo generalizzato a "tutti i docenti". «Tale compito

di natura "fiduciaria" risulta estremamente delicato e soggetto a norme di legge molto severe riguardo la privacy, per questo deve essere attribuito a un numero ristrettissimo di persone adeguatamente formate, quali collaboratori del dirigente, responsabili di plesso o personale Ata, che devono operare in prima persona senza delegare altri - continua Auci - Questo per evitare di ingenerare errori di responsabilità a cascata. Inoltre, in nessuna parte della nota del Ministero dell'istruzione è fatto obbligo al personale docente in servizio alla prima ora di lezione di effettuare controlli sullo stato vaccinale dei propri alunni a seguito di designazione del dirigente scolastico».

LA POSIZIONE

«Il sindacato dei lavoratori della scuola di Treviso, per evitare un inutile contenzioso, in-

terverrà perciò in tutte le scuole della provincia per chiedere la modifica di quelle circolari che espongono in modo generalizzato il personale docente e Ata a responsabilità di non loro competenza» conclude il segretario provinciale Auci. Una posizione condivisa anche dall'Anief (Associazione nazionale insegnanti e formatori) che negli ultimi giorni ha invitato il personale docente e Ata che non intende verificare il Green pass degli studenti a rifiutare la delega proposta dal dirigente scolastico, anche per non incappare in eventuali responsabilità penali sul trattamento dei dati dei minori. L'Anief ha anche chiesto al Ministero di sospendere le attività didattiche in presenza per alcune settimane attivando la dad così da alleggerire la pressione su ospedali e sistema sanitario.

Brando Fioravanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«SIAMO INTENZIONATI A INTERVENIRE IN TUTTI GLI ISTITUTI DELLA PROVINCIA PER FAR MODIFICARE QUELLE CIRCOLARI»



SNALS Il segretario provinciale del sindacato Salvatore Auci

